

# *Diario di Bordo* news

ANNO II - N° 15

21 dicembre 2007

A  
chi  
ama  
dormire  
ma si sveglia  
sempre di buon  
umore, a chi saluta  
ancora con un bacio, a  
chi lavora molto e si diverte di  
più, a chi va in fretta in auto ma  
non suona ai semafori, a chi arriva  
in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne  
la televisione per fare due chiacchiere, a chi è  
felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto  
per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino  
e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio  
A chi non aspetta Natale  
per essere  
Migliore

**Buon Natale**

***AUGURI A TUTTI I SOCI, AGLI AMICI, AI SIMPATIZZANTI  
CHE CREDONO NELLA LEGA NAVALE ITALIANA...***

**UN'AMICA CHE TI FA CONOSCERE IL MARE!**

## **ULTIMISSIME...**

### **ALLA CAMERA L'ASSEMBLEA GENERALE DELLA NAUTICA ITALIANA**

Roma - (Carlo Marzano - FVNews) Ieri a Roma, presso la Camera dei deputati, l'assemblea generale della nautica italiana organizzata da Ucina (l'associazione aderente a Confindustria che rappresenta l'industria nautica), dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2008 ha fatto il punto sulle priorità per lo sviluppo del settore nautico. Il presidente di Ucina Anton Francesco Albertoni ha elencato le esigenze del comparto che tra l'altro attende da 18 mesi la pubblicazione del regolamento attuativo del Codice della nautica.

Sulle tematiche dell'internazionalizzazione, della portualità, della compatibilità ambientale e dello sviluppo della piccola nautica, si è svolto il dibattito con gli ospiti istituzionali e politici, moderato da Lorenzo Pollicardo, Segretario Generale di Ucina.

La prima testimonianza è stata di Emma Bonino, ministro del Commercio estero che ha riconosciuto come l'industria nautica italiana, portatrice dei valori di innovazione e avanguardia tecnologica, sia un settore fortemente competitivo sui mercati esteri. "La nautica", ha proseguito il Ministro "è inserita tra i settori "focus" nell'ambito delle linee direttrici triennali che il ministero ha dato all'istituto per il commercio estero. Sono infatti convinta che la nautica sia tra i settori su cui dobbiamo puntare per ampliare e rinnovare la promozione del made in Italy nel mondo".

L'Assemblea è proseguita con gli interventi di Mauro Cutrufo, presidente dell'associazione parlamentari Amici del Mare, e di Sandra Cioffi, presidente dell'intergruppo parlamentare Amiche ed Amici del Mare, che si sono espressi per la necessità di un percorso legislativo per le marine turistiche che vada al di là degli emendamenti per i canoni demaniali.

Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente della Camera dei deputati, ha affermato che "le imprese che sono in campo nel mondo lo sono perché hanno scommesso sulla qualità, una specifica qualità che affonda le radici nel territorio, quindi non è delocalizzabile. La nautica ne è la punta di diamante". Realacci ha aggiunto che la Commissione Ambiente ha approvato una risoluzione che impegna le Aree Marine Protette a uniformare e aggiornare le proprie regole. "Non ha più senso", ha concluso, "parlare di divieti ai natanti, bisogna parlare di impatti reali sull'ambiente".

Luigi Merlo, Assessore ai trasporti per la Regione Liguria, ha portato la testimonianza delle iniziative messe in atto dalla Giunta regionale per creare in Liguria progetti a favore della piccola nautica e della nautica sociale. Cesare De Piccoli, vice ministro dei Trasporti con delega alla nautica, ha posto l'accento sul problema della portualità e ha accolto la proposta di Ucina di valutare per la ricettività del diporto, alcune aree di porti commerciali da riconvertire.

### **SISTEMAZIONE ORMEGGI PONTILI DELLA NOSTRA SEZIONE.**

Finalmente, sul nostro piazzale, sono arrivati i massi per sistemare le catenarie degli ormeggi posizionati sul lato destro del pontile. Dopo la consegna delle catene si procederà al posizionamento dei massi e successivamente, con il coinvolgimento degli armatori interessati, alla corretta sistemazione dei singoli ormeggi.

### **QUOTE SOCIALI 2008.**

Si ricorda ai Soci di provvedere tempestivamente al rinnovo delle quote sociali 2008 in modo da non aggravare i compiti amministrativi della Segreteria e per realizzare i progetti in programma per rendere la Sezione sempre più efficiente e funzionale.

Prendendo spunto dallo Statuto della Lega Navale Italiana è il caso, con l'occasione, di ricordare anche che "...i Soci sono la forza vitale dell'Associazione; essi devono impegnarsi nelle attività volte al conseguimento delle finalità statutarie con lealtà, passione, iniziativa, animo altruistico e fedeltà allo spirito dell'Associazione stessa, con l'apporto della propria preparazione culturale marittima ed esperienza, ed anche rendendo disponibili le imbarcazioni di proprietà. In nessun caso gli interessi personali devono prevalere su quelli sociali.

Pertanto, il possesso della tessera e il pagamento della quota di associazione più che conferire diritti a speciali agevolazioni, generano il dovere per il Socio di adoperarsi per il raggiungimento dei fini istituzionali, contribuendo al sempre maggiore consolidamento del

---

## **PROSSIMAMENTE...**

---

GIOVEDÌ 3 GENNAIO 2008 ALLE ORE 19.00 NEL SALONE DELLA NOSTRA SEZIONE TUTTI I SOCI CON I LORO FAMILIARI SONO INVITATI A PARTECIPARE AL POMERIGGIO DI FESTA PER SALUTARE INSIEME IL NUOVO ANNO. IN PROGRAMMA:

# **TOMBOLATA...con ricchi premi MUSICA dal vivo BRINDISI e... "friggendo, mangiando"**

## **CURIOSANDO NEL PASSATO...**

*Un nostro affezionato lettore, che sta conducendo una ricerca storica sulla cantieristica minore di Castellammare di Stabia, ci chiede di pubblicare le seguenti notizie nella speranza che tra i nostri Soci ci sia qualcuno in grado di aiutarlo ad approfondire ulteriormente lo studio.*

### Costruttori navali di fine Ottocento



“Abbiamo notizia di alcune costruzioni che prendono il mare dal cantiere di Gennaro Bonifacio di Castellammare di Stabia, fra le quali, nel 1875, lo sciabecco *Florence* da 12,77 tonn. per il marchese V. Santasilia, lo sciabecco *Alba* di 17,30 tonn. costruito nel 1882 per il principe di Marsiconovo, per il quale, lo stesso cantiere vara, l'anno seguente, il cutter *Nair* di 22,65 ton.

Sempre nel 1883 scende dallo scalo il *Nelusko* di 24 tonn. per il comandante Andrea Acquaviva.

Sulla spiaggia di Pozzano, in quel di Castellammare di Stabia, sorge il piccolo, modesto, quasi sconosciuto Cantiere di Augusto Ruocco, mancato nel 1912, che nel 1908 aveva costruito il 6 metri Stazza Internazionale *Butterfly*.

Nello stesso cantiere nel 1911 scende in mare il primo 10 metri Stazza Internazionale (stazza 1907) costruito in Italia secondo la nuova formula del 1907. Lo yacht si chiama *Sunnamite* ed è di proprietà del napoletano Giuseppe Algranati”.

## ***I SOCI RACCONTANO...***



### **IL PRESEPE**

Agli inizi di dicembre, prima dell'Immacolata, si incominciava a preparare il presepe. Era l'inizio di un incanto, si iniziava a sognare.

L'architetto del presepe era zia Ninuccia, artista duttile di ogni cosa, ricamatrice, muratore, elettricista, ciuccio di fatica della casa, sempre con "un pizzo a riso", mai stanca, sempre disponibile, ancora tutt'oggi, che di anni ne ha 94.

Il presepe lo costruiva lei, con la carta

d'imballaggio della pasta, per le montagne; con l'ovatta, per la neve; col muschio, che raccoglievo sui boschi di Quisisana, e col laghetto ottenuto dallo specchietto della sua borsetta.

Era un miracolo di edilizia sacra, dai risultati precari e pieni di visioni.

I suoi abitanti erano un po' raccogliatici, non hanno mai avuto la giusta altezza, chi più alto, chi più basso, chi con un braccio mozzo, chi senza una gamba, ma erano sempre là a fare da comparsa. Il problema più drammatico era sistemare sulla grotta i due angioletti, che sistematicamente cadevano in continuazione, provocando stragi di pecore e pastori.

Chi mi impressionava era Gesù Bambino, che mamma con fare compito e sacro, deponeva la notte di Natale nella grotta, era più grosso della Madonna e, perfino del bue e dell'asinello. Forse le sue dimensioni enormi erano da attribuire alla sua regalità, alla sua grandiosità di essere divino.

A posteriori quel presepe, così raffazzonato, era un po' ridicolo, ma era pieno di calore umano, era l'epoca in cui ci si accontentava di niente, e, si sognava con poco, e la notte di Natale, facevamo nascere il Bambinello, dopo una processione per tutte le stanze, con mia sorella Enza in testa, attrezzata di cestino col Bambinello.

Enza è stata sempre piccolina, ma l'importanza dell'evento le dava slancio ed altezza, e, noi con le candele la seguivamo cantando "tu scendi dalle stelle".

Erano lampi natalizi d'autentica imbecillità, ma il rito era pieno d'incanto.

Ricordo quel buio della casa punteggiato dalle candele, quel calpestio casereccio di nonni, padri, zie e figli, quelle voci stonate, quelle risate di noi bambini e lo sguardo accigliato di mamma che ci fulminava.

Rivedo ancora le processioni di un tempo, in quelle stanze buie, e rivedo ancora quelli che non sono più, ma sempre presenti nella mia memoria. (*'on michè*)

**Per creare grandi cose non basta agire bisogna anche sognare! Per favore non smettete di sognare!!!**

***BUON NATALE E FELICE ANNO 2008***